



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/roma-26-maggio-in-scena-al-teatro-vascello-fauno-di-nicola-vicidomini>

Roma, 26 maggio: in scena al Teatro Vascello 'Fauno' di Nicola Vicidomini

- NEWS -



Date de mise en ligne : martedì 14 maggio 2019

Close-Up.it - storie della visione

Non c'è due senza tre! Dopo due sold out assoluti, torna in scena, domenica 26 maggio al **Teatro Vascello di Roma**, *Fauno*, il nuovo spettacolo di **Nicola Vicidomini**, che ha registrato il 28 aprile e lo scorso 11 maggio il tutto esaurito al Teatro Vascello e che sarà in scena anche domenica 26 maggio. Accorsi ad assistere alla prima, in una Roma semideserta in bilico il ponte di Pasqua e quello del Primo Maggio, numerosi colleghi e addetti ai lavori, tra cui Pippo Franco, Rocco Papaleo, Antonio Rezza, Stefano Sarcinelli, Marco Giusti, Francesco Puma, Amedeo Gorla, Tiziana Foschi, Ernesto Bassigano, Stefano Disegni e Jason Piccioni. L'impressione condivisa all'unanimità col resto del pubblico è stata quella di ritrovarsi di fronte ad una evidente, radicale evoluzione dell'opera di Vicidomini, che ha già registrato in questi ultimi anni autorevoli attestazioni di stima e continui sold out in tutta Italia, nel conquistare il gradimento di un pubblico sempre più vasto. Un caso unico del panorama comico e teatrale, ultimo testimone di una razza in via d'estinzione. Riconosciuto da Cochi Ponzoni come erede e prosecutore, in senso evolutivo, di una stirpe che annovererebbe, oltre al duo Cochi e Renato, anche Enzo Jannacci, Felice Andreasi, Mario Marengo, recentemente scomparso e a cui, guarda caso, è dedicato lo spettacolo. Secondo Cochi tra le doti principali di Vicidomini ci sarebbe quella di stimolare delle corde nascoste dentro di noi che prima di lui nessuno era riuscito a far saltare vivamente. Continua la sua attestazione di stima dichiarando che prima ancora di essere nato Vicidomini era già nelle cellule del cervello di Andreasi, che riesce a farlo ridere di cuore e lui, per primo, non riesce a coglierne immediatamente le ragioni e che non vede altri eredi se non Nicola Vicidomini e Maurizio Milani. «Ti ho sulla coscienza - aggiunge amorevolmente - e finché campi dovrai ricordartelo e allungarmi la vita» .